

A Milano, un premio importante di Unicredit alla Comunità tursitana Exodus di don

Antonio Mazzi

domenica 02 dicembre 2012

A Milano, un premio importante di Unicredit alla Comunità tursitana Exodus di don Antonio Mazzi

Premiata a Milano la comunità Exodus di Tursi (Matera), per l'opportunità di lavoro che offre ai giovani che hanno superato problemi legati alle dipendenze. L'importante riconoscimento arriva da Unicredit, che ha premiato con mezzo milione di euro sette progetti per l'inclusione dei giovani nel mondo del lavoro, realizzati da altrettante organizzazioni no profit vincitrici del bando nazionale "Strategie di coesione sociale per i giovani".

Tra i 266 progetti esaminati da un Comitato scientifico, coordinato da UniCredit Foundation in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, ne sono stati scelti sette che sono stati poi sottoposti al giudizio dei dipendenti italiani di UniCredit nell'ambito dell'iniziativa "Your Choice, Your Project", che consente di partecipare in tal modo alla definizione delle proprie strategie filantropiche. Grazie ai contributi raccolti con "Carta E - la carta di credito del gruppo che, senza alcun costo aggiuntivo per il titolare, destina il 2 per mille di ogni spesa effettuata a un fondo destinato a iniziative e progetti di solidarietà - ciascun progetto selezionato ha ricevuto 60 mila euro, mentre a quello più votato dai dipendenti UniCredit è stato destinato un contributo aggiuntivo di 75 mila euro, poi consegnati dal Direttore Generale Roberto Nicastro e dal Country Chairman Gabriele Piccini.

La premiazione è stata preceduta da una tavola rotonda moderata da Maurizio Carrara, Presidente di UniCredit Foundation, sul tema "I giovani come motore di sviluppo dell'impresa sociale" sul quale hanno discusso: Federica Bandini - Direttore Master NP&COOP SDA Bocconi, Carlo Borgomeo - Presidente Fondazione con il Sud, Felice Scalvini - Presidente Assifero - Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione.

Tutti i progetti sono finalizzati all'occupazione dei giovani, compresi tra i 15 e i 29 anni, che vivono particolari situazioni di difficoltà. L'iniziativa è "A bridge for life" quella promossa dalla Comunità Exodus di Tursi, attraverso la costituzione di un laboratorio che si configura come un nuovo ramo d'impresa interno alla cooperativa stessa, per la produzione di borse in tessuto. La struttura lucana di Tursi, che è uno dei centri della fondazione Exodus, nata da una precisa idea di Don Antonio Mazzi, è attiva da un ventennio e può ospitare fino a 20 persone per cura e riabilitazione, ma almeno 15 in più per alloggio di tipo diverso.

In comunità si accolgono tossicodipendenti, alcolisti, doppie diagnosi, con disturbi alimentari, famiglie di adolescenti. Al suo interno, si organizzano corsi di musica e di chitarra, di canto corale, cineforum, e diverse pratiche sportive (attività di bicicletta, calcetto, palestra), ma soprattutto risalta la dotazione di una falegnameria di 200 mq, un laboratorio di restauro e quello di fotografia, oltre a una piccola fattoria e il campo sportivo polivalente (info: <http://www.exodus.it/index.php/case/tursi-mt>).

Verdiana C. Verde